

## La Finanziaria esclude gli autonomi dai benefici dell'extragettito futuro

# Fugatti: «Una Repubblica fondata sul lavoro... dipendente»

**GIANMARCO GALLIZZI**

MILAN - «Sul lavoro? Non basta più: da oggi, grazie al Governo, questa è casomai una Repubblica fondata sul lavoro... dipendente». **Maurizio Fugatti** non riesce a farsi una ragione della bocciatura dei tre emendamenti presentati dalla Lega al primo articolo della Finanziaria. «Discriminazione», «razzismo», «grave ingiustizia»: scaglia parole di rabbia nei confronti della benevolenza con cui il Governo ha guardato ancora una volta ai lavoratori dipendenti, fregandosene bellamente dell'altra metà del cielo.

**Nulla di nuovo: a questa maggioranza suscita particolare simpatia il lavoro dipendente.**

«E infatti ancora una volta si è assistito a un atto di discrimi-

nazione nei confronti

di quello autonomo. Il Governo ha introdotto un emendamento dal quale si evince chiaramente che eventuali nuove risorse aggiuntive (l'extragettito) andranno a diminuire la pressione fiscale del lavoro dipendente. Ma non esiste solo quello! Sulla sua importanza nessun dubbio, sia chiaro; ma è necessario prestare la medesima attenzione anche al popolo della partite Iva e del reddito autonomo. E invece...».

**Anche la Finanziaria di 12 mesi fa non aveva scatenato l'entusiasmo degli autonomi.**

«Be', l'anno scorso è andata anche peggio e si stanno ancora pagando le conseguenze. La manovra era stata orientata infatti dai sindacati - legati a

doppio filo al mondo dipendente - e dalla Confindustria - vicina agli interessi delle grandi imprese -. A essere martoriati dovevano essere per forza

pmi, partite iva, commercianti, artigiani.. Coloro insomma che noi, attraverso il nostro emendamento, volevamo tutelare».

**Il Governo si trincerava dietro il suo impegno all'abbassamento delle aliquote d'imposta.**

«È vero: "loro" dicono a gran voce che abbasseranno le aliquote Ires e Irap. Però è altrettanto vero che aumenteranno al contempo anche la base imponibile. E alle critiche rispondono che tutto avverrà a parità di gettito...».

**Non sarà così?**

«In realtà il Governo sottostima deliberatamente le sue entrate. Dichiarò quindi che dai suoi provvedimenti incasserà "x". Ma sa già - e molto bene - che incasserà "x+y". Questa differenza si traduce ovviamente in un aumento della pressione fiscale».

**E come pensano di nasconderselo?**

«Vedrò, tra qualche mese spunterà qualche nuovo tesoretto.

Null'altro che il risul-

tato di previsioni di entrata volutamente sbagliate. Un modo come un altro per non ammettere che oggi stanno aumentando la pressione. Lo chiamano tesoretto, sono solo ulteriori tasse tenute nascoste. "Loro" lo sanno. Sanno bene che allargare la base imponibile garantirà maggior gettito».

**È d'accorda sul fatto che questa mano-**

**vra si contraddistingua per l'elevato numero d'interventi e la trascurabile incidenza della maggior parte di questi?**

«In effetti è una considerazione estendibile anche al collegato sul welfare. Si è cercato di andare a chiudere qualche falla, ma l'obiettivo doveva essere un altro. Si doveva cercare di "affamare" lo Stato».

**"Affamare" lo Stato? In che modo?**

«Soltanto riducendo le imposte, e dunque le entrate, è possibile affamare lo Stato e costringerlo ad abbassare la sua enorme spesa pubblica. Questo dovevano fare e non hanno fatto».

.....  
*Bocciati tre  
emendamenti  
della Lega  
che cercavano  
di riportare un po'  
di equilibrio:  
«Ancora una volta  
si è assistito  
a un atto  
discriminatorio»*  
.....

.....  
*«È necessario  
“affamare” lo  
Stato riducendo  
le tasse. Questo  
è l'unico modo  
per obbligarlo  
a stringere  
i cordoni della  
spesa pubblica»*  
.....